

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light*, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

## Lus

di *Nevio Spadoni*

Mi sono ridotta a credere  
di non esserci neppure tutta  
mi sono vista più di una volta  
qui e lì allo stesso tempo,  
una pazzia direte voi,  
ma delle volte che ci penso,  
sono viva o morta?  
E quelli che in sogno mi dicono  
che sono a posto e ridono  
dove sono?  
io sono l'Ubalda,  
io sono l'Ubalda,  
avete capito? Sì, l'Ubalda,  
la figlia della povera Armida  
e non fate finta di non capire.  
Guardatemi: il naso è uguale al suo,  
le gambe un po' storte, magra affilata  
due occhi eccitati da sembrare  
rabbiosi;  
già, è vero, mia madre  
non l'avete mai tollerata!  
Ma ditemi un poco, tanto lo vedo  
che siete tutti dei miei luoghi,  
cosa vi ha fatto mai quella povera donna?  
È forse perché è stata un po' chiacchierata?  
Quel pretaccio  
l'ha fatta disseppellire  
per metterla poi in un altro posto  
sconsacrato, disse lui,  
dopo aver saputo questa chiacchiera.  
Lei, la sua perpetua  
l'hanno segnata come una puttana,  
una puttana,  
ma cosa sarà mai una puttana  
è pieno il mondo di puttane!  
La moglie di Enos, tanto per cominciare,  
quella che gira con la pelliccia di gatto  
e con la puzza sotto il naso, lei sì  
è una puttana, sì,  
perché la dà a cani e porci!  
Ma ci sa fare, la civetta,  
e quando il maritino  
è al collocamento  
ecco che spunta fuori  
e via: un merlo qui, uno là;  
ma l'Armida, mia madre  
non era così;  
forse l'avrà anche data, sì,  
in un momento di bisogno,  
presa dalla fame, chissà,  
la gente fa presto a parlare!

I got to the point of thinking  
that I'm not all there,  
more than once I saw myself  
here and there at the same time:  
madness- you might say.  
but every now and then I ask myself  
am I alive or dead?  
And those who come to me in my dreams tell me  
that they' re all right and they laugh,  
but where are they?  
I am Belda,  
I am Belda,  
do you all understand? Yes, Belda,  
daughter of the late Armida, the priest's housekeeper,  
and don' t pretend that you don' t understand.  
Look at me: my nose is the same as hers,  
legs a bit crooked; I'm thin, pinched  
with two eyes that are so enraged  
that they seem raving.  
It's true, I know,  
you could never stand my mother!  
But tell me  
(you come from where I'm from),  
what did that poor woman ever do to you?  
Is it for all the gossip about her?  
That damned filthy priest  
had her dug up  
to put her in another place -  
desecrated, he said -  
after finding out about this gossip.  
They branded her,  
the priest's housekeeper, as a whore,  
a whore,  
but what' s a whore?  
the world is full of whores!  
Enos' wife, just to mention one,  
the one who goes around with the cat-hair fur coat  
the one who has her nose stuck up her ass,  
she, yes, is a whore,  
because she screws everything that moves.  
But she knows how to do it, the flirt,  
and when her dear husband  
is at work  
here she is that she pops out  
and away: one fool<sup>1</sup> here, another there;  
but Armida, my mother  
wasn't that way;  
yes, she may have given her body away,  
in a moment of need,  
seized with hunger, who knows?,  
people are quick to talk!

---

<sup>1</sup> There is a play on ornithographical words in Italian, here with "civetta" and "merlo." A girl *civetta* (owl) is a gossip and a bit silly, in addition to being a flirt; a *merlo* (blackbird) is also a simpleton; the word also refers metonymically to the boy, i.e. the genitals.

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni*, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 2 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

E tu, sputa pure tre volte per terra  
quando passo al lume del giorno  
*Ekpumenek maru tuwaja*  
o ridete di me quando vi trovate  
al crocevia e vi date delle arie  
davanti agli uomini che passano,  
un accidente che vi stronchi,  
ma la notte,  
venite da me di nascosto da tutti  
come cani rognosi  
con le viscere che vi strisciano per terra  
o vi si attorcigliano nello stomaco  
per il male d'amore  
o per tutti i guai del mondo.  
E quelle bigotte, tutte casa e chiesa  
che raccontano ogni cosa al prete,  
ma state zitte, e badate a casa vostra;  
dovete morire di rabbia, linguacce,  
brutte linguacce,  
tenetela dentro quella lingua sporca, piena di veleno,  
guardate piuttosto i vostri figli  
che si comportano come gli altri.  
Ridete, ridete, ridete pure  
deridete pure questa povera vecchia  
tanto so che vi fa paura.  
Ridete, poi la notte  
venite da me  
e siete di spostati a pagare fior di quattrini  
per farvi dire che la moglie vi fa le corna  
e che non è capace di fare certe cose,  
che i figli prendono brutte strade  
che gli affari non vanno  
e che il padrone vi sfrutta.  
Vi conosco tutti da cinquant'anni  
grandi e piccoli: parroco, sindaco, farmacista, dottore,  
ma credetemi, davanti al male  
siete tutti uguali,  
e ve ne andate tutti a casa del diavolo  
diritti come fusi.

A tre anni sono rimasta sola:  
mia madre m'ha lasciato  
corrosa da un brutto male  
e io che non avevo mai saputo chi fosse mio padre  
son rimasta  
senza neppure un cane  
che mi desse un bicchiere di latte.  
Mi ha preso con sé  
il mio fratello più grande  
ed è da sua moglie che ho imparato  
tutti i nomi delle erbe e le loro proprietà,  
e ora sono l'Ubalda, quella che nessuno può vedere  
e mi sembra buffo  
che questi disgraziati vengano tutti da me,  
da me, la più infelice di tutti,  
per rimediare i loro mali:  
il padre che non vuoi saperne di morire,  
il padrone, quel cane rognoso

And you even spit on the ground three times  
when I pass by during the day,  
*Ekpumenek maru tuwaja*  
and you and you, you all make fun of me when you gather  
together at the corner, and you put on airs  
in front of the men who pass by  
- damn you all -  
but at night, you come to me,  
hidden from everyone,  
like mangy dogs  
with your viscera dragging on the ground  
or twisting up your stomach  
because of love's pain  
or for whatever trouble you can think of.  
And those pious ladies, all home and church  
who tell the priest everything.  
Be quiet you bigots,  
and mind your own family business: may you die of rage,  
slanderers, ugly evil tongues,  
keep that filthy tongue inside,  
and mind your own children,  
who are doing what everybody else does.  
Laugh, go ahead  
and laugh at this poor old woman.  
I know, in any case, that I frighten you.  
You laugh, but in the evening  
you come from nearby villages  
and you're willing to pay a lot of money  
to be told that your wife is cuckholding you  
and that she doesn't know how to do certain things  
and that your children are going down the wrong path  
and that your business isn't doing well  
and that your boss is exploiting you.  
I've known you all for 50 years  
young and old: parson, mayor, pharmacist, doctor,  
but believe me, when it comes to illness, pain, suffering  
you're all the same  
and you'll all go straight  
to knock at even the devil's house.

At the age of 3 I was left alone:  
my mother, infected with a bad illness,  
left me,  
and I, who never knew who my father was  
I was left alone  
without even a dog  
to give me a glass of milk.  
My older brother  
took me in with him  
and it's from his wife that I learned  
all of the names of the herbs and their properties,  
and now I am Belda, the one who nobody can stand  
and it seems funny to me  
that these wretches all come to me  
to me, the unhappiest of all,  
to remedy their ills:  
the father who can't stand the idea of dying,  
the boss, that mangy dog

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni*, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 3 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

che non vuole pagare, e parlano, blaterano,  
piangono, e io debbo  
dipanare tutte le matasse.

Ma quando viene da me una ragazzetta  
col mal d'amore  
e vuole sapere se  
il suo moroso,  
pensa a lei o ha la testa nel sacco,  
debbo strofinarla con l'erba brucia:  
*Erba brucia;*  
*brucia come il fuoco,*  
*schiocca come il sale,*  
*amor se mi vuoi bene,*  
*lasciami un segno.*  
*Erba brucia,*  
*brucia come il fuoco,*  
*schiocca come il sale,*  
*se non mi ami,*  
*non mi lasciare nulla.*  
*Erba brucia,*  
*brucia come il fuoco,*  
*schiocca come il sale,*  
*se mi vuoi tanto bene, amore,*  
*bruciami la pelle.*  
Dicono che sono cattiva  
perché ho fatto morire  
quel brutto pretaccio di Ravenna  
che aveva dissepellito la mia povera mamma.  
Ma ditemi un po', si è mai sentito dire  
che una povera donna  
non possa avere un po' di pace  
neppure sotto terra  
perché un vigliacco di un prete è venuto a sapere  
che aveva dato via del suo?

Quella sera di maggio,  
l'ho aspettato quel prete,  
e dopo che fu passato,  
lasciando le sue belle orme,  
ho fatto con quella terra un mucchietto  
e l'ho messa in tasca con delle foglie di vite.  
Ho poi infilzato il tutto  
con tre lunghi spini, tre spini del Signore  
e quando s'è fatto buio  
ho cercato tra l'erba un grosso rospo  
e anche lui l'ho infilzato con gli stessi spini  
e messo sotto una pietra a morire:  
TE PERIRE DEBES ROSPUM  
TRAFICTUM CUN TRI SPEN DE SIGNOR  
TE ANCHE PERIRE DEVES  
NIGRUM BACARAZZUM  
RAVENNATENSIS PRETEM  
è morto quel prete  
come quel rospo sotto la pietra  
in tre giorni d'agonia.

Si, sì, lo so, lo so,

who never wants to pay, and they talk, and they talk,  
they cry, and I'm the one who is left  
with the whole ball of yarn to untangle.

But when some young girl comes to me  
with her love sickness  
and wants to know if  
her lover thinks of her  
or if he has no due  
I have to rub her with burning herb  
*Burning herb,*  
*burn like fire*  
*crack like salt,*  
*if you love me, beloved,*  
*show me a sign.*  
*Burning herb,*  
*burn like fire,*  
*crack like salt,*  
*if you don 't want me,*  
*show no sign.*  
*Burning herb,*  
*burn like fire,*  
*crack like salt,*  
*if you really love me, beloved,*  
*burn my skin.*  
They say that I am bad  
because I killed  
that filthy wicked priest from Ravenna  
who had disinterred my poor mother.  
But tell me now, can't  
a poor woman  
have a bit of peace  
not even when buried  
just because that coward of a priest found out  
that she had given her body away?

That May night  
I waited for the priest  
and after he had passed by,  
leaving his precious footprints,  
I made a little bunch with that soil  
and I put it in my pocket with some grape leaves.  
I then pierced it all through  
with three long thorns, three of the Lord's thorns.  
And when it was dark,  
I looked for a big toad in the grass  
I pierced him too, with the same thorns  
and put him under a rock to die.  
TE PERIRE DEBES ROSPUM  
TRAFICTUM CUN TRI SPEN DE SIGNOR  
TE ANCHE PERIRE DEVES  
NIGRUM BACARAZZUM  
RAVENNATENSIS PRETEM  
That priest died  
like that toad under the rock  
after three days of agony.

Yes, yes, I know, I know

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni*, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 4 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

l'amore scaccia l'amore  
l'amore dà un calcio all'altro amore.  
Il mondo è pieno di falsità  
il mondo è tutto un ingarbuglio,  
e far finta di niente degli uomini ti ammazza,  
per far passare il mal di schiena, due pater noster e via,  
ma il mal d'amore è duro da guarire,  
è come scorticarsi l'anima  
che sanguina e non la vedi da nessuna parte,  
e io so quel che significa  
che Venanzio, poveretto, ancora sta soffrendo  
dal giorno che l'ha lasciato la Gina  
per correre dietro a quel ragazzo,  
quello senza un braccio, malato per le donne,  
quello di pelo rosso, già non son buoni neppure i gatti,  
l'aspettava tutti i giorni  
di fronte al mulino vicino alla siepe,  
e lei, quell'oca, proprio quella tonta,  
per questo cazzo matto ha lasciato la casa,  
tre figli e quel disgraziato  
di Venanzio  
che ha finito i suoi giorni in un sanatorio.  
Ma il Signore, se c'è un Signore lassù nel cielo,  
vuoi che non si accorga  
perché quel che è giusto è giusto,  
e per me, che tengo in pugno tutti i segreti degli uomini  
verrà il giorno che mi scoppierà il cuore  
e pensare che in questo paese  
tutti mi evitano perché sono l'Ubalda  
la donnaccia che di notte prepara  
tre fili di lana rossa lunghi tre spanne  
fatti a treccia con tre nodi in cima  
per risollevare l'anima caduta  
pregando S. Cosma e S. Damiano,  
San Nicola e Santa Sofia  
Sant'Antonio con i suoi maiali  
San Lorenzo con la graticola  
San Michele, San Martino  
Santa Barbara e Apollinare.

Così ho guarito i calli e l'epilessia,  
il morbillo, il mal d'orecchi e l'orzaio, lo,  
la pellagra, gli orecchioni, il male all'inguine,  
l'asma che non ti fa respirare,  
il reumatismo che ti inchioda la schiena,  
lo scolo, la rogn, l'impotenza,  
la voglia del somaro,  
le febbri da solleone,  
la sanguinella,  
il fuoco di Sant'Antonio,  
i bugni ciechi pieni di pus,  
l'itterizia, i duroni,  
le bruciature,  
le ferire incancrenire che mi tocca  
mettere sopra la cenere calda.  
Ho guarito Masolino, che è così delicato  
che gli dà fastidio perfino  
l'aria del dipanatoio.

that a new love drives out an old love,  
and gives a kick to that other love.  
The world is full of falsity,  
the world is all a tangle, and  
to get rid of some ills, two Our Fathers suffice,  
but love sickness is hard to cure,  
it's like skinning your soul  
that is bleeding, and the soul is bleeding and bleeding  
but you can't see it anywhere.  
And I know very well what that means:  
Venanzio, poor thing, is still suffering  
from the day that Gina left him  
to run after that boy,  
the one without an arm, the woman-crazy boy with hair  
as red as the devil's  
who waited for her everyday  
in front of the windmill near the hedge,  
and she, that goose, that stupid woman,  
for that horny bastard, left her house,  
three children, and that wretch  
Venanzio,  
who ended his days in a sanatorium.  
But if there is a Lord, a Lord up there in heaven,  
don't you think he knows  
that what is right is right?  
As for me, who carry in my fist all men's secrets,  
there will come a day when my heart will explode  
at the thought that in this town  
everyone avoids me because I am Belda  
the wicked woman who by night prepares  
three braided strands of red wool three feet long,  
with three knots on top  
in order to lift up the fallen soul  
praying to Saint Cosma and Saint Damiano,  
Saint Nicola and Saint Sofia,  
Saint Antonio and his pigs,  
Saint Lorenzo with his grating,  
Saint Michele, Saint Martino,  
Saint Barbara and Apollinare.

And so I have healed callouses and epilepsy  
measles, earaches, and styes  
pellagra, mumps, sore legs  
asthma that keeps you from breathing  
rheumatism that locks up your back  
syphilis, mange, impotence  
priapism  
July fevers  
leukemia  
shingles  
pus-filled boils  
jaundice, corns  
burns  
gangrene wounds  
that I have to put hot ashes on.  
I cured Masolino, who is so delicate  
that even the breeze of the skein-winder  
bothers him.

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni*, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 5 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

Ho guarito l'Artemisia,  
che è come l'asino di Scaia  
che aveva trentasei piaghe sotto la coda.  
Ho guarito la Zelmira,  
che spurava sangue tutta la notte  
per la tosse cattiva.  
Ho guarito le storte,  
il torcicollo, la sciatica,  
le emorroidi che ti scorticano,  
il singhiozzo che ti spacca,  
lo sbadiglio che ti secca,  
il mal di pancia,  
il raffreddore, i porri, i vermi,  
la crosta del latte,  
il rachitismo.  
Ho guarito le convulsioni,  
la tisi, la spagnola,  
il colera, la peste e la malaria,  
la malaria, la mala-aria.

Il male chiama il male e ti prende tutto  
lui non ha pietà per nessuno.  
E se non vuoi farti prendere,  
mai addosso te lo devi legare.  
Mi sono caricata sulle spalle  
tutti i vostri mali:  
sono diventati i miei, sono  
tutta un dolore, non respiro più,  
mi sento come un erpice arrugginito.  
E da me siete venuti tutti  
ricchi e poveri,  
ciechi, zoppi, stronchi,  
matti andati.  
E' che ci portiamo addosso tutti quanti  
la febbre alta di questo tempo,  
di farfalle inchiodate  
in un pezzo di legno  
di chiacchieroni ubriachi  
e ciechi come talpe  
in un gomito di strade  
che non porta da nessuna parte.  
Ridete, ridete, ridetemi dietro  
sputatemi addosso;  
intanto che mi sputate addosso  
so chi sono.  
Sono l'Ubalda, la figlia della povera Armida,  
la strega del paese.  
Ridete, ridete, ma cosa ridete, disgraziati,  
siete tutti disgraziati,  
disgraziati, non c'è scampo più per nessuno!  
Fuggite, finché siete in tempo,  
correte là nelle terre sterminate, correte,  
strofinatevi, strofinatevi gli occhi  
con la guazza del mattino,  
strofinatevi, prima di diventare  
ciechi del tutto!  
Signore, non ci vuoi più?  
Luce, luce,

I cured Artemisia who is like  
Scaglia's donkey  
who had 36 sores under its tail.  
I cured Zelmira who was spitting  
blood all night  
with an ugly cough.  
I cured sprains  
stiffnecks, sciatica,  
haemorrhoids that flay you,  
hiccups that tear you apart,  
yawns that dry you up,  
stomach aches,  
colds, warts, worms,  
milk scrub  
rickets.  
I cured convulsions  
consumption, the Spanish flu  
cholera, the plague, and malaria,  
malaria, evil air.

Sickness breeds sickness and it takes all of you.  
I t has no pity for anyone.  
And if you don' t want to be stricken with it,  
don't let it catch you.  
I've borne all of your ills on my shoulders:  
they've become mine;  
I'm just pain, all I am is pain,  
I can't breathe anymore,  
I feel like a rusty harrow.  
And to me you've all come  
rich and poor  
blind, crippled, lame  
raving mad.  
It's that we're all bearing the burden of  
the high fever of the times,  
of butterflies nailed  
into a piece of wood  
of drunken gossipers  
who are as blind as moles,  
in a tangle of streets  
that doesn't lead anywhere.  
Laugh, laugh, go ahead and laugh at me  
go ahead and spit on me.  
Each time you spit on me,  
I know who I am.  
I am Belda, the daughter of poor Armida  
the town witch.  
What are you laughing at, you wretches?  
You're all wretches,  
wretches, there' s no way out for anyone anymore!  
Flee, while you have time,  
run away there to those boundless lands, run,  
rub yourselves, rub your eyes  
with the heavy morning dew,  
rub yourselves before you become  
completely blind!  
Lord, don't you want us anymore?  
Light, light,

Titolo || Lus

Autore || Nevio Spadoni

Traduzione dall'italiano || Teresa Picarazzi

Pubblicato || Teresa Picarazzi e Wiley Feinstein, *Lus - The Light, Ermanna Montanari performs Nevio Spadoni*, West Lafayette, Indiana, Bordighera Press, 1999

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 6 di 6

Lingua || ENG

DOI ||

voglio la luce...

I want the light ....